



MURALTO Presentato l'Hotel La Palma au Lac interamente rinnovato Un passato glorioso aperto al turismo globale



La facciata dell'hotel 4 stelle sul lungolago muraltese.

Importanti lavori nell'albergo che mira a diventare anche un punto di incontro per i locarnesi con la gastronomia locale e una SPA aperta a tutti.

«Il turismo ticinese non è fatto soltanto dei numeri dei pernottamenti (peraltro molto positivi negli ultimi tempi), ma soprattutto di capacità imprenditoriali e di investimenti per accedere al mercato globale»: parole di Elia Frapolli, direttore di Ticino Turismo, espresse ieri all'inaugurazione dell'Hotel La Palma au Lac, completamente rinnovato, cui si sono aggiunti gli apprezzamenti rivolti

alla famiglia Redzepagic, che ne ha assunto la proprietà individuale.

Pajko Redzepagic, imprenditore internazionale in diversi settori, è in Svizzera dal 1994 e ha acquistato l'albergo in società undici anni fa. Un imprenditore venuto dalla gavetta poiché da giovane, nelle pause estive degli studi, faceva il portiere e il facchino in un albergo a 5 stelle nell'ex Jugo-



slavia. Insieme alle giovani figlie Ema e Azra, foderate di una notevole professionalità, negli ultimi tre anni ha investito 6 milioni, dei quali 2,5 negli ultimi mesi, ristrutturando l'albergo e incentivando la formazione del personale.

Gli interventi sono stati dettagliati dal direttore Josef Planzer e dalla sua collaboratrice Silvana Redemagni: «Camere, bagni, garage, lavanderia, ma anche facciata esterna e insegne. Restano i tradizionali punti di forza. In primis la posizione dominante sul lago delle ampie 47 camere su un totale di 68. Camere dotate di tutti i comfort (TV, cassaforte, bagno privato, aria condizionata e balcone panoramico). Poi, gli spazi veramente generosi di tutto il complesso. Inoltre una trentina di collaboratori, che in stagione cresceranno di numero, con una presenza totale di donne come responsabili dei vari settori, e tutte con comprovata esperienza».

«L'albergo sarà aperto tutto l'anno», ha aggiunto il direttore Panzer, che è ritornato in Ticino dopo una parentesi sulle montagne vallesane. «La Palma au Lac

vuole essere riconosciuto come l'Hotel di Locarno, ossia per i locarnesi e per i ticinesi, come un punto di incontro e di accoglienza. Il ristorante sarà aperto al pubblico, così come la Spa (centro di bellezza e di benessere con idromassaggio, saune e bagno turco, una serie di massaggi: il tutto su prenotazione). E gli investimenti continueranno anche in futuro per consolidare il traguardo attuale e offrire l'orgoglio di un albergo di 4 stelle superiore».

Anche il settore eno-gastronomico è curato nei minimi dettagli, con le specialità della regione da consumare all'interno del ristorante o sulla terrazza, davanti alle palme e agli alberi tipici del clima subtropicale del lungolago muraltese.

Del resto la gastronomia era stata a lungo un elemento di attrazione importante anche in passato con una cucina "stellata", veramente d'eccellenza, che negli anni Ottanta si era "trasferita" nel vicino "Centenario", nato proprio in coincidenza con il secolo di vita dell'autonomia comunale di Muralto. Un passato glorioso che ora si rinnova secon-

do criteri ed esigenze del turismo internazionale attuale, ma anche delle richieste del Ticino odierno. E, ritornando al passato, vale la pena di ricordare che questo "buen retiro" era stato scelto come residenza per molti anni dallo spagnolo Salvador De Madariaga, primo presidente della Società delle Nazioni, l'organismo equivalente alle Nazioni Unite d'anteguerra.

L'apprezzamento è venuto naturalmente anche dal dr. Stefano Gilardi, sindaco di Muralto: «Il Municipio è impegnato a promuovere il miglioramento delle qualità della vita anche in tutto il comparto a lago del nostro Comune, comparto che è oggetto di un'apposita pianificazione finalizzata a una fruizione a misura d'uomo, con un collegamento diretto e pedonale verso l'area della stazione e con un autosilo adeguato alle necessità. L'Hotel La Palma au Lac, insieme alle altre strutture turistico-ricettive, darà ancora più lustro a questa zona di vita, di relax e di incontri locali e internazionali».

(RED)